



IL SINDACO DELL'AQUILA

ORDINANZA SINDACALE Prot. n.1188 /GAB del 17/09/09

Oggetto: Individuazione degli elenchi provvisori dei nuclei familiari, o di coabitazione, residenti o stabilmente dimoranti in abitazione classificate E-F- o in zone rosse alla data del 6 Aprile e relativa provvisoria associazione con gli alloggi dei complessi antisismici sostenibili ed ecocompatibili (C.A.S.E.)

Visto il decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri del 6 Aprile 2009 recante la dichiarazione dello stato d'emergenza in ordine agli eventi che hanno interessato, tra gli altri, il Comune dell'Aquila

Visto l'art. 15 della legge n. 225 del 24 febbraio 1992 che riconosce il Sindaco come autorità locale di protezione civile, con autonomi poteri di intervento a tutela delle popolazioni interessate da eventi calamitosi;

Visto l'art. 50 della legge 267/2000 che assegna al sindaco l'esercizio delle funzioni attribuitegli quale autorità locale nelle materie previste da specifiche disposizioni di legge.

Visto l'art. 1, comma 3, della OPCM n. 3753 del 6 aprile 2009 che affida ai Sindaci il compito di provvedere alla adozione delle iniziative necessarie ad assicurare la necessaria assistenza alle popolazioni colpite dagli eventi;

Visto il decreto-legge del 28 aprile 2009 n.39, convertito, con modificazioni, in legge n. 77 del 2009, con il quale sono stati definiti gli interventi urgenti in favore delle popolazioni colpite dagli eventi sismici nella regione Abruzzo nel mese di aprile 2009;

Visto l'art.2 del sopra citato decreto-legge, con cui si dispone che il Commissario delegato, provvede in termini di somma urgenza alla progettazione e realizzazione di moduli abitativi destinati ad una durevole utilizzazione, nonché delle connesse opere di urbanizzazione e servizi, per consentire la più sollecita sistemazione delle persone le cui abitazioni sono state distrutte o dichiarate non agibili dai competenti organi tecnici pubblici in attesa della ricostruzione o riparazione degli stessi;

Visto, in particolare, l'articolo 2, comma 11, del sopra citato decreto-legge, con cui si dispone che l'assegnazione degli alloggi è effettuata dal Sindaco del comune interessato, secondo criteri stabiliti con apposite ordinanze del Presidente del Consiglio dei Ministri;

Visto l'art. 28 della OPCM n. 3797 del 30 Luglio 2009 con il quale è stata autorizzata una attività di rilevazione dettagliata e puntuale dei fabbisogni alloggiativi dei cittadini che alla data del 6 aprile 2009 risultavano residenti o stabilmente dimoranti in una abitazione classificata con esito E o F oppure situata in zona rossa all'interno del Comune dell'Aquila, ai fini della successiva assegnazione degli alloggi provvisori ai sensi dell'art. 2 del DL. 28 aprile 2009, n. 39, convertito, con modificazioni, dalla legge 24 giugno 2009, n. 77 (progetto CASE);

Rilevato che il comma 2 del citato art.28 prevede apposita procedura informatizzata per la gestione del processo di assegnazione degli alloggi temporanei per il Comune dell'Aquila.

Visto il verbale di deliberazione del Consiglio Comunale dell'Aquila, n. 81 del 31 luglio 2009, con il quale sono state formulate le proposte relative alle linee guida per la determinazione del fabbisogno alloggiativo e ai criteri di priorità temporale ai fini della assegnazione delle abitazioni ai nuclei familiari o di coabitazione;

Vista l'OPCM 3806 del 14 Settembre 2009 che assegna al Sindaco del Comune di L'Aquila il potere di individuare con proprio decreto i nuclei familiari, o di coabitazione, da collocare nei complessi antisismici sostenibili ed ecocompatibili (C.A.S.E)

Vista l'ordinanza sindacale prot. 1183/GAB con la quale sono state individuate le frazioni, ovvero le località, ed i relativi criteri per l'individuazione degli abitanti per i quali si provvederà ad allestire Moduli Abitativi Provvisori;

Preso atto che il comma 2 dell'Art.1 della sopra citata OPCM individua i criteri generali per l'individuazione dei nuclei familiari, o di coabitazione, cui dare prioritaria sistemazione;

Ritenuto di dover dare attuazione alle disposizioni della ripetuta e sopracitata OPCM anche mediante la adozione di un apposito provvedimento con il quale vengono formalizzati i criteri di priorità nella assegnazione degli alloggi, secondo i criteri generali individuati dalla stessa ordinanza e attribuendo a ciascuno di essi i punteggi così come deliberati dal Consiglio Comunale con il verbale in data 31 luglio 2009, n. 81;

Che conseguentemente deve essere anche autorizzata la pubblicazione degli elenchi dei nuclei familiari o di coabitazione destinatari della assegnazione degli alloggi, come risultano generati dalla procedura informatizzata e correlata alla rilevazione dei fabbisogni alloggiativi sopra citata;

Fatta riserva che, d'intesa con il Dipartimento della Protezione Civile, si individuino immediatamente ulteriori soluzioni alloggiative per i nuclei familiari e di coabitazione che non risultino nell'elenco di associazione provvisoria, con particolare riferimento ai nuclei

maggiormente numerosi, ai nuclei con componenti non deambulanti, con handicap grave, con figli in età scolare e prescolare e quelli assegnatari di case di ERP.

DECRETA

- 1) Ai fini della formazione degli elenchi, di dare prioritaria sistemazione ai nuclei familiari, o di coabitazione, numerosi, sulla base dei seguenti criteri generali, così come definiti dal comma 2 dell'Art.1 dell'OPCM 3806 del 14 Settembre 2009:
 - a) nucleo familiare composto da almeno tre persone cui sono assimilati i nuclei monoparentali con figlio minore a carico;
 - b) cittadinanza italiano o dell'Unione Europea, o cittadinanza di paese extraeuropeo con regolare permesso di soggiorno;
 - c) vicinanza alle zone di provenienza;
 - d) residenza o stabile domicilio in abitazioni classificate E o F o situate in zone rosse del comune di L'Aquila;
 - e) indisponibilità per tutti i componenti del nucleo familiare o di coabitazione di un'altra abitazione, anche in locazione ai sensi dell'ordinanza del Presidente del Consiglio dei Ministri n. 3769 del 15 maggio 2009, ubicata nei Comuni di L'Aquila, Barete, Barisciano, Fossa, Lucoli, Ocre, Pizzoli, Poggio Picenze, Prata d'Ansidonia, Rocca di Cambio, Rocca di Mezzo, San Demetrio ne' Vestini, San Pio delle Camere, Sant'Eusanio Forconese, Scoppito, Tornimparte, Villa Sant'Angelo;
 - f) presenza di persone disabili, di anziani, di lavoratori occupati nella regione Abruzzo al momento del sisma e di studenti e minori in età prescolare.

- 2) Al fine di garantire il rispetto dei criteri prioritari fissati dal punto 1 della presente ordinanza sono individuati i seguenti criteri specifici di priorità:
 - a) espressione della preferenza per tipologia di sistemazione per il "progetto CASE", ad esclusione dei nuclei individuati con l'ordinanza sindacale n.1183/GAB per i quali si provvederà ad allestire degli alloggi in Moduli Abitativi Provvisori (MAP);
 - b) assegnazione ai nuclei familiari, o di coabitazione, con componenti non deambulanti delle abitazioni prive di barriere architettoniche;
 - c) rispetto del principio della territorialità con riferimento alle articolazioni territoriali, quali ad esempio le frazioni, del Comune dell'Aquila;
 - d) numerosità dei componenti del nucleo familiare o di coabitazione;

- e) rispetto delle preferenze circa le localizzazioni del piano C.A.S.E. espressamente formalizzate con la scheda di partecipazione al rilevamento dei fabbisogni alloggiativi;
 - f) di determinare i pesi, relativi ai criteri di cui al comma 2 lettera f) dell'Art.1 dell'OPCM 3803/2009 così come riportati dal punto 1 lettera f) della presente disposizione, secondo le indicazioni contenute nella tabella allegata come parte integrante, nel rispetto delle proposte formulate dal Consiglio Comunale con la deliberazione n.81 del 2009, ove compatibili con i criteri generali sopra richiamati;
- 3) di procedere alla formulazione degli elenchi attraverso apposita procedura informatizzata, con la collaborazione del Dipartimento della Protezione Civile e della Fondazione Ugo Bordoni, così come previsto dal comma 2 dell'Articolo 28 dell'OPCM 3797/2009, applicando i criteri generali e i criteri specifici sopra citati.
- 4) di pubblicare gli elenchi provvisori dei nuclei familiari, o di coabitazione, in possesso dei requisiti prescritti per la assegnazione degli alloggi del progetto C.A.S.E., con relativa provvisoria associazione con gli alloggi del progetto C.A.S.E., così come risultano a seguito della procedura di cui al punto 3.
- 5) di procedere alla formale assegnazione della sistemazione alloggiativa di ciascun nucleo familiare, o di coabitazione, previo accertamento dei titoli effettivi, attraverso atto successivo, con il quale saranno disciplinate anche le modalità dell'uso provvisorio.

Il Sindaco

On. Dott. Massimo Cialente